SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER

CONSULENTE AMBIENTALE ARIA

CONSULENTE AMBIENTALE SUOLO

CONSULENTE AMBIENTALE ACQUA

CONSULENTE AMBIENTALE RIFIUTI

CONSULENTE AUDITOR AMBIENTALE

Formazione minima richiesta

Prerequisiti:

Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

Corsi di formazione in materie ambientali per un totale di ore come indicato nella tabella in allegato I.

I corsi che coprono più aspetti sono validi per più attestazioni (es. se un corso di 20h copre tutti gli aspetti esso può essere utilizzato per le relative attestazioni).

Sono materie ambientali:

CA Aria	CA Suolo	CA Acqua	CA Rifiuti	CA Audit
	Difesa del suolo	Difesa dell'acqua		
Aree Protette	Aree Protette	Aree Protette		Aree Protette
	Scarichi	Scarichi		Scarichi
	Bonifiche			Bonifiche
Beni culturali e paesaggio	Beni culturali e paesaggio	Beni culturali e paesaggio	Beni culturali e paesaggio	Beni culturali e paesaggio
Boschi e Foreste	Boschi e Foreste	Boschi e Foreste		Boschi e Foreste
Danno Ambientale	Danno Ambientale	Danno Ambientale	Danno Ambientale	Danno Ambientale
Elettrosmog				Energia
AUA specifica	AUA specifica	AUA specifica	AUA specifica	AUA specifica
AIA	AIA	AIA	AIA	AIA
		Pesca		
Resp. Ambientali (D.Lgs 231/01)	Resp. Ambientali (D.Lgs 231/01)	Resp. Ambientali (D.Lgs 231/01)	Resp. Ambientali (D.Lgs 231/01)	Resp. Ambientali (D.Lgs 231/01)
Rischi di incidenti rilevanti	Rischi di incidenti rilevanti	Rischi di incidenti rilevanti	Rischi di incidenti rilevanti	Rischi di incidenti rilevanti
Rumore				Rumore
			Sostanze e merci pericolose (ADR, IMDG, IATA)	Sostanze e merci pericolose (ADR, IMDG, IATA)
VAS e VIA	VAS e VIA	VAS e VIA	VAS e VIA	VAS e VIA
Vigilanza e controlli	Vigilanza e controlli	Vigilanza e controlli	Vigilanza e controlli	Vigilanza e controlli
				Tecniche di audit
				Norme ISO 14001, EMAS, EPD, PEFC, UNI EN ISO 19011

PROFILO E COMPETENZE

Il Consulente è un professionista in possesso delle competenze, capacità, conoscenze utili e requisiti professionali in campo ambientale e nelle tecniche di audit e che può dimostrare in modo documentato una consolidata esperienza, in forma continuativa presso o per conto di aziende, enti, organizzazioni pubbliche e/o private.

In riferimento all'art. 7 Legge 4, e precisamente al punto e) ed f), il Consulente può dimostrare:

- L'eventuale possesso della polizza assicurativa stipulata per la responsabilità professionale;
- L'eventuale possesso di una certificazione rilasciata da un organismo accreditato, relativa alla conformità alla norma tecnica UNI.

Tra le competenze che il candidato deve possedere e saper svolgere:

Campo ambientale

- metodi e tecniche della gestione ambientale (terminologia ambientale, principi di gestione ambientale e loro applicazione, strumenti di gestione ambientale);
- conoscenza della quantificazione dei dati ambientali applicabili al sistema di gestione ambientale/settore e dei requisiti regolamentati applicabili (es. misurazione diretta, normalizzata, aggregata, indicizzata e ponderata, modellazione, bilancio di massa);
- monitoraggio ambientale e tecniche di misura appropriate per gli aspetti del sistema di gestione ambientale/settore (conoscenza delle tecniche di monitoraggio e di misurazione ambientali e dei metodi di analisi appropriati per gli aspetti del sistema di gestione ambientale/settore, compresi la taratura e la manutenzione delle apparecchiature, es. campionamento continuo, periodico e manuale, osservazioni fatte durante condizioni anomale);
- tecniche per l'identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali e della loro significatività ambientale (conoscenza degli aspetti e impatti e di ciò che deriva dalla loro significatività ambientale);
- aspetti ambientali della progettazione (conoscenza del processo di progettazione, compresa la valutazione degli aspetti ambientali legati al ciclo di vita del prodotto che possono essere tenuti sotto controllo o influenzati dall'organizzazione. Ciò include gli aspetti legati alla scelta e all'utilizzo degli elementi in ingresso (es. materie prime e riciclate, componenti, energia, acqua e altre risorse utilizzate per realizzare il prodotto), gli elementi in uscita (rifiuti ed emissioni), e gli aspetti che derivano dalla distribuzione, dall'utilizzo e dallo smaltimento finale del prodotto);
- valutazione delle prestazioni ambientali (conoscenza della valutazione delle prestazioni ambientali, compresi gli indicatori, sufficienti per determinare se la prestazione ambientale di un'organizzazione soddisfa gli obiettivi e i traguardi stabiliti dalla relativa direzione;
- requisiti legali e di altro tipo (conoscenza per determinare se un'organizzazione ha identificato e valutato la propria conformità a tutti i requisiti legali applicabili e ad altri requisiti);
- preparazione e risposta alle emergenze (conoscenza del sistema di gestione sufficiente per determinare se un'organizzazione ha identificato le potenziali situazioni di emergenza e pianificato le relative risposte, adeguate per eventi quali:
- le emissioni accidentali/scarichi nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo;
- gli impatti per problemi ambientali specifici e di eco-sistema dovuti a rilasci accidentali.
- Conoscenze sufficienti per valutare l'efficacia di un'organizzazione nella verifica delle risposte alle emergenze simulate e delle risposte alle emergenze effettive, se applicabili);
- controllo operativo (conoscenza relativa all'utilizzo di controlli operativi coerenti con gli aspetti ambientali significativi di un'organizzazione, incluso il ricorso ad appaltatori per raggiungere obiettivi e traguardi e garantire la coerenza con la propria politica ambientale e il proprio impegno verso la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo;

- fattori correlati al sito (conoscenza dei fattori correlati al sito che potrebbero influenzare i potenziali impatti degli aspetti dell'organizzazione sulle aree circostanti, sugli ecosistemi e la comunità. I fattori correlati al sito comprendono la geografia, il clima, l'idrogeologia, la topografia, il suolo e le altre condizioni fisiche correlate allo stesso);
- scienze e tecnologie ambientali (impatto delle attività umane sull'ambiente, interazione degli ecosistemi, veicoli ambientali: aria, acqua, terra, ecc.; gestione delle risorse naturali, metodi di protezione ambientale);
- problematiche ambientali dei processi produttivi;
- Emissioni in atmosfera, gas e particolato, rilasci nel suolo, scarichi nei corpi idrici, impiego di materie prime, energia e risorse naturali, energia emessa, rifiuti. Controllo operativo, monitoraggio e misurazione. Conoscenza delle interazioni tra le caratteristiche fisiche (dimensioni, forma e colore) degli edifici, strutture e attrezzature con l'ambiente circostante;
- leggi e regolamenti ambientali;
- sistemi di gestione ambientale (analisi ambientale iniziale, politica, obiettivi e programmi, aspetti ed impatti, tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento);
- Rapporti Tecnici ACCREDIA e/o norme specifiche del settore di competenza (es. RT 09);
- (serie ISO 14001:2004/ 14001:2015 e successive modifiche ed integrazioni, UNI EN ISO 19011, nello stato di revisione applicabile, Regolamento CE 1221/2009 – EMAS III, differenze tra le norme ed il Regolamento EMAS, nello stato di revisione applicabile).

Audit Ambientali

- tipologie di Audit (le diverse tipologie, finalità, differenze, definizioni);
- ruolo e responsabilità di Auditor e Lead Auditor nei Team di Audit (competenza, comportamento personale, conoscenza e abilità, conoscenze ed abilità del Lead Auditor, formazione ed addestramento);
- principi, procedure e tecniche di Audit (principi dell'attività dell'Audit, gestione dei programmi di Audit, conduzione degli Audit, non conformità);
- approccio basato su evidenze; comunicazione durante l'Audit; raccolta e verifica delle informazioni;
- sicurezza delle informazioni, salute e sicurezza sul lavoro, gestione della riservatezza ed imparzialità;
- documenti e riferimenti dei sistemi di gestione (applicazione dei sistemi di gestione alle differenti organizzazioni, le interazioni fra i componenti dei sistemi di gestione, gli standard dei sistemi di gestione, requisiti legali e contrattuali applicabili e altri requisiti applicabili rilevanti nel settore oggetto di Audit);
- abilità di linguaggio appropriato a tutti i livelli nell'ambito dell'Organizzazione oggetto dell'Audit, nel prendere appunti e nell'elaborare rapporti scritti, nell'effettuazione di presentazioni; nell'effettuazione di interviste, nella gestione degli Audit.

Corsi di formazione

Per poter accedere ad una o più qualifiche sopra indicate il candidato dovrà dimostrare, attraverso attestati di partecipazione, di aver preso parte a corsi di formazione di cui all'allegato I, che coprano i requisiti indicati per la specifica attestazione.

Possono accedere alla qualifica di consulente, senza obbligo di raggiungere il monte ore richiesto, i consulenti che alla data della richiesta possono dimostrare, attraverso idonea documentazione, di aver prestato servizio come consulenti interni od esterni alle aziende per un periodo non inferiore ai 5 anni nelle specifiche materie per le quali viene chiesta l'attestazione.

Possono accedere alla qualifica di consulente auditor ambientale, senza obbligo di raggiungere il monte ore richiesto, i consulenti che alla data della richiesta possono dimostrare, attraverso idonea documentazione, di aver prestato servizio come consulenti interni od esterni alle aziende per un periodo non inferiore ai 5

anni ed aver condotto, nello stesso periodo, audit di prima, seconda o terza parte nelle materie di cui alle norme ISO 14001, EMAS, EPD, PEFC, UNI EN ISO 19011.

Per i laureati in discipline ambientali: classi L32, L07, L25, L26, L27, L34, LM22, LM23, LM35, LM54, LM60, LM69, LM 71, LM73, LM74, LM75, LM76, LM79 rimane obbligatoria la partecipazione ai corsi di formazione, di cui in allegato I, non coperti dal piano di studi seguito dal candidato.

Aggiornamenti

Attestati di corsi di aggiornamento di 8h annue in aula o in modalità e-Learning o con partecipazione a seminari.

L'aggiornamento professionale deve riguardare tematiche attinenti nuova normativa, volontaria e/o cogente di riferimento per il settore e dovrà essere documentato tramite presentazione dei relativi attestati

La Commissione potrà, a suo insindacabile giudizio, anche nei casi sopracitati o in casi diversi, richiedere colloquio integrativo od esonerare il richiedente dalla valutazione in presenza.

Mantenimento e Rinnovo

I requisiti del mantenimento annuale anche ai fini dell'aggiornamento obbligatorio, viene valutato prima del rinnovo dell'iscrizione alla Legge 4/2013 dal Comitato Tecnico Scientifico in base ai seguenti parametri:

- Valutazione della certificazione dei crediti formativi annuali;
- Assenza di reclami ricevuti da terzi ritenuti gravi dalla commissione di garanzia;
- Pagamento dell'importo annuale quale quota d'iscrizione nell'apposito registro da versare entro e non oltre il 28.02 dell'anno successivo.